



Italia Oggi

Mercoledì 28 Luglio 2004

RIFORMA / Ieri l'incontro. Si riparte dal Federici-Cavallaro

Riprende il dialogo Governo e professionisti a confronto

DI GINEVRA SOTIROVIC

Riparte il dialogo governo-ordini-associazioni sulla riforma delle professioni. La base di partenza è il testo elaborato dal comitato ristretto del senato a firma Cavallaro-Federici. Ma con l'intesa di proporre alcune modifiche concordate insieme alle professioni, ordini e associazioni, che entro settembre dovrebbero arrivare a un accordo comune. La proposta è stata lanciata ieri dal sottosegretario alla giustizia, Michele Vietti, nel corso di un incontro promosso da Michele Ranieli, responsabile professioni Udc, e al quale hanno partecipato diversi esponenti degli ordini e delle associazioni professionali. L'obiettivo è far ripartire un dialogo che oltre un anno fa si era interrotto a causa, da un lato, del parere negativo del Colap (il coordinamento delle libere associazioni capitanato da Giuseppe Lupoi), sul ddl messo a punto dalla commissione Vietti, e dall'altro per l'indecisione della maggioranza di governo che non ha mai portato in consiglio dei ministri la proposta di legge quadro. «Dobbiamo uscire dalle dichiarazioni di principio se vogliamo fare in modo che a settembre alla ripresa dei lavori ci sia un accordo forte e condiviso grazie al quale far ripartire l'esame della riforma», ha detto Vietti, soddisfatto per il clima «di collaborazione» che si registrava ieri all'ex Hotel Bologna di Roma. La proposta di Vietti, rilanciata da Ranieli che ha convocato per il 2 agosto una prima riunione di coordinamento per arrivare a settembre già con alcune proposte emendative, ha trovato, infatti, il benestare del Cup e dell'Assoprofessioni, la neonata associazione di non regolamentate che intende ripartire dal testo Vietti per arri-

vare finalmente a un riconoscimento giuridico dei propri iscritti. Ma, nonostante i buoni propositi, la strada non è tutta in discesa. Il Cup, tanto per cominciare, ha fatto sapere che non andrà alla riunione del 2 agosto perché per quella data non sarà possibile riunire il direttivo del Comitato e quindi non si può designare un delegato che a nome del Cup possa seguire la trattativa. E in casa delle associazioni il clima non è particolarmente disteso. Alla riunione di ieri, infatti, sostenuta da Roberto Falcone, presidente della Lapet e segretario di Assoprofessioni, non era presente Lupoi che però in una lettera inviata ai suoi associati ha preso nettamente le distanze dall'Assoprofessioni, che definisce «un'associazione in dichiarata concorrenza con il Colap» e troppo sbilanciata politicamente. Dello stesso parere è anche Riccardo Alemanno, vicepresidente del Colap. Vietti, comunque, è deciso a non tenere conto di eventuali polemiche, tant'è che al nuovo tavolo ha invitato anche il Colap impegnando tutti «al buon senso e a un confronto tecnico che consenta alla riforma di ripartire». Oltre al sì di **Orlandi** e di **Falcone**, dalla platea sono arrivati, tra gli altri, anche i pareri favorevoli del presidente degli psicologi, Pierangelo Sardi, della presidente degli assistenti sociali, Paola Rossi, di quello della Federazione nazionale degli ordini dei veterinari, Domenico D'Addario, di Maria Giuseppina Beraldo, dell'Associazione degli architetti specializzati in restauro, e di Enrico Rossi, vicecoordinatore dei Cup territoriali del Nord e nominato dal ministro Roberto Castelli componente della commissione Vietti.